

LA PETIZIONE È STATA LANCIATA SULLA PIATTAFORMA ELETTRONICA CHANGE.ORG

Centro ictus al San Paolo, raccolte oltre 600 firme

Alle sette di ieri sera erano già più di 600 le firme raccolte per chiedere l'apertura di un Centro ictus all'ospedale San Paolo di Savona.

Per tutta la giornata non ha smesso di raccogliere consensi la petizione che è stata lanciata sulla piattaforma elettronica "Change.org", con il nome di "Centro ictus San Paolo Savona" dal consigliere regionale Roberto Arboscello (Pd-Articolo Uno)

per rivendicare l'attivazione del servizio.

L'iniziativa è scattata subito dopo la discussione di un'interrogazione in consiglio regionale sul tema: Arboscello ha rivendicato il centro ictus, il governatore Giovanni Tori ha spiegato che gli attuali organici non lo permettono e che comunque l'Asl savonese riesce a rispondere alle esigenze del territorio, centralizzando i pazienti

gravi sul Santa Corona, mentre a Savona viene comunque garantito il trattamento con trombolisi. In assenza di una data certa di apertura del servizio, però, il territorio ha iniziato a mobilitarsi e la petizione ha preso quota.

Dell'apertura di un centro ictus a Savona si parla da anni, ma il servizio non è mai arrivato, anche se in reparto ci sono già parte dei macchinari necessari: quattro monitor



Il Centro ictus in funzione al San Martino

e una centralina di monitoraggio (11.700 euro di attrezzature), donate dalla Fondazione De Mari. Mancano però medici e infermieri: a fronte di otto neurologi in servizio, ne servirebbero almeno altri due per garantire i turni di guardia h24.

La petizione, oltretutto, segue una precedente iniziativa che era stata lanciata tre anni fa: allora 14 mila cittadini avevano già firmato per aprire un centro ictus e 26 Comuni avevano deliberato per sostenere la richiesta di potenziamento del San Paolo. Nel 2017 si era pronunciato anche l'allora consiglio regionale, che aveva votato all'unanimità a favore dell'attivazione di tale struttura. —

L. B.